

*COMUNICAZIONI*

---

**Missioni valedoli  
nella seduta del 30 aprile 1998.**

Albertini, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Corleone, Dalla Chiesa, Dini, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Giovine, Ladu, Leccese, Maccanico, Mattioli, Montecchi, Novelli, Pennacchi, Prodi, Sinisi, Soriero, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta).*

Albertini, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Corleone, Dalla Chiesa, Dini, Fantozzi, Fassino, Finocchiaro Fidelbo, Giovine, Ladu, Leccese, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Montecchi, Novelli, Pennacchi, Pinza, Prodi, Sales, Sinisi, Soriero, Testa, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 29 aprile 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

ROMANO CARRATELLI e ALBANESE: « Proroga della durata in carica dei Consigli della rappresentanza militare » (4830);

CARLESI: « Norme contro la pratica e lo sfruttamento della prostituzione » (4831);

SIMEONE ed altri: « Concessione di un contributo straordinario a favore del comune di Pietrelcina » (4832);

SCALTRITTI: « Modifica all'articolo 10 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333,

convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, in materia di esenzione dalla tassa di concessione governativa per talune licenze di pesca » (4833);

MANZIONE ed altri: « Istituzione dei tribunali di Casoria e di Pozzuoli nel distretto della corte di appello di Napoli » (4834);

MICHELANGELI ed altri: « Disposizioni per l'istituzione di sacrari cimiteriali per le vittime civili di guerra » (4835);

CERULLI IRELLI e SODA: « Disposizioni in materia di indennità dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato non parlamentari » (4836);

RUZZANTE ed altri: « Istituzione del "Coordinamento nazionale informagiovani" presso la Presidenza del Consiglio dei ministri » (4837);

MARTINI: « Applicazione al territorio della provincia di Arezzo delle disposizioni in materia di distretti industriali » (4838);

PECORARO SCANIO ed altri: « Disposizioni per l'uso di prodotti fitosanitari naturali in agricoltura biologica » (4839).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di un disegno di legge.**

In data 29 aprile 1998 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal ministro per i beni culturali e ambientali, delegato per lo spettacolo:*

« Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali » (4829).

Sarà stampato e distribuito.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*IV Commissione (Difesa):*

ROMANO CARRATELLI e ALBANESE: « Proroga della durata in carica dei Consigli della rappresentanza militare » (4830) *Parere della I Commissione;*

*V Commissione (Bilancio):*

DI NARDO: « Interventi a favore del comune di Pietrelcina » (4762) *Parere delle Commissioni I e VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

*VI Commissione (Finanze):*

S. 1286. — « Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente » (ap-

provato dal Senato) (4818) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), III e V;*

*VII Commissione (Cultura):*

APREA ed altri: « Disposizioni in favore del volontariato » (4673) *Parere delle Commissioni I, V e XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

*VIII Commissione (Ambiente):*

« Nuovi interventi in campo ambientale » (4792) *Parere delle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII, IX, X, XI, XIII e XIV.*

**Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*INTERPELLANZE URGENTI*

---

*(Sezione 1 – Posizione italiana in sede europea relativa al mais transgenico)*

**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro della sanità, per sapere – premesso che:

nei giorni scorsi il Governo italiano si è nuovamente pronunciato in sede europea in senso opposto alle decisioni assunte dal Senato e dalla Camera che il 10 marzo 1998, attraverso mozioni in Assemblea e risoluzioni in Commissione, si erano espressi nel segno di una grande cautela sulle nuove biotecnologie e sugli alimenti transgenici, nonché sulla necessità di riscrivere integralmente la proposta di direttiva sulla brevettabilità degli organismi viventi attualmente in discussione al Parlamento Europeo;

in particolare, attraverso procedura scritta, il Governo si è espresso a favore della proposta avanzata dalla Commissione europea per imporre a Lussemburgo ed Austria la rimozione del divieto di importazione, di commercializzazione e di coltivazione nel loro territorio di mais transgenico; tale proposta non è stata approvata per l'astensione di Danimarca, Irlanda, Francia e Belgio, mentre ha espresso voto contrario la Grecia;

è da rilevare come la posizione sino ad oggi tenuta dall'Austria e dal Lussemburgo, a tutela dei diritti alla salute e all'ambiente dei consumatori, sia stata la stessa posizione adottata nel 1997 dal nostro Paese con un'ordinanza del Ministro della sanità relativa al divieto di coltivazione del mais transgenico, ordinanza che

aveva suscitato grande attenzione e consenso nei cittadini e tra le associazioni ambientaliste e dei consumatori, ma che, purtroppo, dopo tre mesi non era stata sottoposta al rinnovo da parte del Ministro stesso;

già da qualche settimana fa rappresentanti del Governo, presumibilmente funzionari ministeriali, avevano inopinatamente espresso parere favorevole all'introduzione in Europa di altre quattro varietà di mais modificato geneticamente, nonostante fosse stato già espresso, appunto il 10 marzo 1998, un voto deciso, chiaro ed inequivocabile, sia da parte del Senato che da parte della Camera, in senso opposto, all'insegna di quel principio precauzionale che è divenuto patrimonio comune, in primo luogo politico, della comunità internazionale negli ultimi anni. Su tale grave episodio gli interpellanti avevano già presentato apposita interrogazione al Governo;

la richiesta della Commissione europea nei confronti di Austria e Lussemburgo equivale ad una autentica forzatura, tanto più inaccettabile quanto più sono rilevanti le preoccupazioni per l'equilibrio degli ecosistemi e per la salute dei cittadini, riconosciute anche da buona parte del mondo scientifico, in merito all'introduzione di organismi geneticamente manipolati nel consumo e nel sistema produttivo; del resto si è assai chiaramente espressa in questo senso la Commissione Agricoltura della Camera attraverso un'approfondita indagine conoscitiva –:

se il Governo nel suo complesso ed il Ministro della sanità non ritengano urgente presentare in sede europea un nuovo documento di rettifica della posizione as-

sunta all'imposizione di consumo di mais transgenico all'Austria e al Lussemburgo;

se non ritengano di dover procedere all'immediato accertamento di responsabilità, a tutti i livelli, assumendo i conseguenti provvedimenti nei confronti di coloro che hanno portato in Europa posizioni che sembrano piuttosto in armonia con la volontà delle *lobbies* industriali ed opposte alla volontà dei due rami del Parlamento;

se intendano risparmiare alla Camera e al Senato altre umiliazioni inammissibili in un regime democratico che tra l'altro espongono l'Italia alla perdita di ogni credibilità a livello europeo.

(2-01052) « Paissan, Procacci, Turrone, Gardiol ».

(21 aprile 1998).

**(Sezione 2 - Utilizzo di cooperative di lavoro da parte delle IPAB)**

**B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e per la solidarietà sociale, per sapere — premesso che:

le strutture pubbliche che svolgono in Lombardia interventi di assistenza residenziale a favore degli anziani hanno la necessità di adeguare la presenza di personale ai parametri gestionali definiti dalla regione Lombardia, anche al fine dell'autorizzazione al funzionamento, prevista dall'articolo 50 della legge regionale 1/86, ed al relativo accreditamento con conseguente assegnazione della quota forfettaria di contributo sanitario;

esse devono costantemente procedere all'aggiornamento e alla qualificazione della pianta organica del personale, stante la difficoltà con cui il Coreco approva le deliberazioni della modifica della pianta organica e la copertura dei posti vacanti;

le Ipab e le case di riposo della Lombardia — non potendo assumere personale

ai sensi di una legge del 1990, in quanto sottoposte alle misure di contenimento delle spese degli enti pubblici — dal 1993 si avvalgono di cooperative di lavoro e di servizi assistenziali ed infermieristici in grado di assicurare un servizio 24 ore su 24 di assistenza agli anziani non autosufficienti totali;

la stessa situazione si presenta in molte altre regioni italiane —:

quali urgenti provvedimenti intendano assumere per scongiurare il blocco dell'attività di detti istituti da parte dell'Ispettorato del lavoro e dell'Inps, che contestano il reato di intermediazione di lavoro e il mancato versamento dei contributi per i lavoratori delle cooperative impiegati per colmare i buchi in organico, e per evitare che le strutture sociali diventino uno strumento di pura e semplice riduzione dei costi di servizio socio-assistenziali.

(2-01059) « Duilio, Giacalone, Giovanni Bianchi, Pasetto, Boccia, Casinelli, Monaco, Frigato, Ruggeri, Valetto Bitelli, Borrometi, Pistelli, Maggi, Albanese, Servodio, Molinari, Ricci, Niedda, Mario Pepe, Cananzi, Delbono, Carotti, Castellani, Ferrari, Rogna, Merlo, Lombardi, Voglino, Volpini, Scantamburlo, Riva, Polenta ».

(22 aprile 1998).

**(Sezione 3 - Situazione dell'Astif di Fiuggi)**

**C)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

in data 4 agosto 1994 l'Astif (Azienda speciale per la gestione delle terme e im-

bottigliamento di Fiuggi) ha stipulato un contratto con la San Pellegrino spa avente ad oggetto la distribuzione dell'acqua minerale Fiuggi;

in data 31 dicembre 1997 le parti hanno ritenuto di non rinnovare il contratto scaduto;

in forza di tale contratto, la Banca di Roma era ed è costituita quale fidejussore nell'interesse della San Pellegrino a favore dell'Astif per garantirle il pagamento di qualsiasi importo ad essa dovuto per forniture di acqua minerale Fiuggi effettuate alla San Pellegrino e fatturate dalla Astif;

il mancato pagamento a tutt'oggi da parte della San Pellegrino degli importi relativi alle forniture di acqua Fiuggi nel periodo agosto-dicembre 1997 e dell'adeguamento Istat per il periodo luglio-dicembre 1997 assomma ad un totale di oltre 40 miliardi;

l'inadempienza della San Pellegrino ha spinto l'Astif ad attivare le fidejussioni della Banca di Roma;

a tutt'oggi la Banca di Roma, pur avendo rinnovato la fidejussione della San Pellegrino in data 20 novembre 1997, non ha effettuato alcun pagamento di ciò che è dovuto all'Astif;

il comportamento della San Pellegrino non si è limitato al mancato pagamento della merce ritirata, ma si è tradotto in una vera e propria svendita del prodotto in suo possesso;

a seguito di queste gravi inadempienze e conseguenti comportamenti, sono insorte pesantissime difficoltà dell'Astif che si è vista costretta a ricorrere alla Cigo nel marzo ultimo scorso per 139 dei 530 dipendenti;

l'Astif ha assunto in questi anni il ruolo di volano economico per la città di Fiuggi e per l'intera area del nord della provincia di Frosinone, in quanto intorno alla sua attività ruotano aziende alberghiere, esercizi commerciali, aziende fornitrici di servizi eccetera, in un sistema che

secondo le stime più recenti occupa alcune migliaia di persone —:

quali iniziative urgenti si intendano adottare con riferimento alla situazione esposta perché sia evitata una ulteriore compromissione del tessuto economico e sociale e sia facilitato il ripristino della legalità eliminando le forzature, gli abusi di grandi gruppi imprenditoriali privati e i colpevoli ritardi di istituti di credito di grande rilevanza nazionale.

(2-01060) « Alveti, Michelangeli, Casinelli, Attili, Bandoli, Saia, Vigni, Basso, Battaglia, Sciacca, Altea, Strambi, Acciarini, Bielli, Faggiano, Marco Fumagalli, Pistone, Crucianelli, Di Stasi, Fredda, Schietroma, Bonato, Mariani, Caccavari, Olivieri, Grignaffini, Jannelli, Settimi, Corsini, Lucidi, Siola, Giacco, Rizza, Lento, Peruzza, Buglio, Di Bisceglie, Serafini, Di Capua, Maura Cossutta, De Cesaris, Pecoraro Scanio, Bircotti, Galdelli ».

(22 aprile 1998).

#### ***(Sezione 4 - Ricontrattazione dei mutui per l'acquisto di abitazioni)***

#### **D)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze, per sapere — premesso che:

gli interpellanti prendono atto con soddisfazione dell'impegno dello stesso Presidente del Consiglio di creare le condizioni affinché i tassi di interesse relativi ai mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa si abbassino fino al 5 per cento, anche se a tale impegno non paiono corrispondere le intenzioni dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana);

negli ultimi anni sono stati più che dimezzate o addirittura cancellate le agevolazioni fiscali sulla casa; infatti, a fronte dell'iniziale previsione legislativa di una deduzione dall'imponibile degli interessi in questione, si è passati alla detrazione dall'imposta, che nel tempo è passata dal 27 per cento fino all'attuale, irrisorio, 19 per cento;

la previsione legislativa dell'esenzione venticinquennale dell'ILOR con il passaggio all'ICI ha fatto venire meno tale agevolazione, considerato anche che le rendite catastali sono state rivalutate e che l'ICI ha avuto di fatto, in diverse realtà locali, incrementi rilevanti di aliquote;

come può rilevarsi, il cittadino, che con molti sacrifici ha acquistato una casa sopportando interessi passivi rilevanti, non si è visto mantenere nel tempo le agevolazioni fiscali su cui aveva fatto affidamento; senza poi considerare che con il calo dell'inflazione e quindi dei tassi di interesse, molti cittadini si vedono costretti a pagare esosi interessi sino al limite dell'usura, senza che il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a cui le associazioni dei consumatori si sono rivolte, abbia avuto la sensibilità di un formale intervento nei confronti dell'ABI in una materia di così rilevante interesse generale —:

quali si preveda che siano gli interventi governativi che, concretamente, in una materia che interessa milioni di cittadini, consentiranno di realizzare l'auspicio del Presidente del Consiglio.

(2-01067) « Cardinale, Teresio Delfino, Volontè, Manzione ».

(24 aprile 1998).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze, per sapere — premesso che:

il Presidente del Consiglio dei ministri ha assunto iniziative finalizzate a far di-

minuire al 5 per cento i tassi di interesse praticati sui mutui ipotecari concessi dal sistema bancario per l'acquisto di abitazioni;

il sistema bancario, mentre reagisce, almeno in parte, positivamente alle iniziative del Presidente del Consiglio per quanto riguarda le condizioni sui nuovi mutui, è piuttosto restio ad aderirvi per quanto riguarda diminuzioni di interessi sui mutui già in essere, le cui condizioni sono, in moltissimi casi, estremamente penalizzanti per i mutuatari proprio per la forte differenza tra vecchi tassi e nuovi tassi;

il problema è ampliato anche nei riguardi di chi volesse estinguere anticipatamente il mutuo, perché sarebbe costretto ad affrontare eccessivi gravami;

al di là di ogni valutazione circa il rigore nella interpretazione di contratti, il cittadino col vecchio mutuo — più oneroso oggi rispetto alle nuove condizioni — è stato per altro verso penalizzato dalle nuove norme fiscali succedutesi nel tempo che hanno eliminato la deduzione degli interessi e hanno introdotto la detrazione dall'imposta, detrazione ulteriormente ridotta al 19 per cento;

un intervento del Governo sul problema andrebbe perciò a riequilibrare una situazione sulla quale operano da un lato maggiori costi per interessi relativamente al mercato odierno e, dall'altro, minori provvidenze fiscali;

si rendono in generale opportuni una modifica delle regole e dei gravami (iscrizioni ipotecarie, formalità varie) e interventi per modificare i tempi lunghi della macchina giustizia ai quali devono soggiacere gli istituti di credito per recuperare le sofferenze quando si verificassero;

il problema non riguarda solo il rapporto banche/mutuatari, ma anche istituti di previdenza/mutuatari, ed è inoltre problema di norme e di comportamenti —:

quali siano gli intendimenti del Governo per rimuovere il malessere dei cittadini e per riformulare le regole.

(2-01072) « Tatarella, Giovanni Pace ».  
(28 aprile 1998).

**(Sezione 5 – Dichiarazioni sul generale Delfino attribuite al ministro Andreatta)****E)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro della difesa, per sapere – premesso che:

la stampa nazionale (tra gli altri, il *Corriere della Sera* e la *Repubblica* del 18 aprile 1998) ha attribuito al Ministro della difesa, onorevole Beniamino Andreatta, una dichiarazione secondo la quale quest'ultimo sarebbe stato avvertito di comportamenti anomali riferiti al generale Francesco Delfino. Per questo motivo il Ministro avrebbe evitato di designarlo per un incarico più alto;

il difensore del generale Delfino, avvocato Raffaele Della Valle, in pubbliche dichiarazioni ha riferito che « il generale ha subito una gravissima depressione per la immotivata affermazione rilasciata dal Ministro della difesa, poiché, dopo quarantuno anni di apprezzato servizio nell'Arma dei carabinieri, si è sentito umiliato ed aggredito nella propria moralità »;

secondo l'avvocato Della Valle, la dichiarazione del Ministro Andreatta ha potuto influire o determinare il tentativo di suicidio messo in opera dal generale Delfino –:

quali siano i gravi fatti appresi dal Ministro della difesa fondatamente attribuibili al generale Francesco Delfino;

per quale motivo il Ministro Andreatta non abbia ritenuto, prima che il generale Delfino fosse coinvolto in un procedimento giudiziario, di assumere tutte le doverose iniziative disciplinari o di denuncia all'autorità giudiziaria, ove tali anomale condotte attribuite all'alto ufficiale avessero avuto da parte del Ministro la debita e necessaria verifica;

per quale motivo il Ministro Andreatta si sia determinato a rilevare, in forma criptica, allusiva ed insinuante, tali sue conoscenze soltanto dopo che il generale Delfino è stato coinvolto nel presente procedimento giudiziario;

se nei confronti di altri ufficiali dell'Arma o delle forze armate, il Ministro Andreatta abbia usato o usi il medesimo, discutibile criterio;

se sia accaduto, invece, che il Ministro Andreatta, essendo venuto a conoscenza di fatti o circostanze di rilievo disciplinare, abbia assunto le conseguenti iniziative senza commentare *ex post*, come nella vicenda oggetto della presente interpellanza;

quali criteri, al di là del fatto specifico, siano stati adottati dal Ministro Andreatta riguardo ad elementi, di fatto negativi o anomali, attribuiti ad appartenenti alle forze armate.

(2-01071) « Maiolo, Fragalà, Aprea, Cola, Taradash, Gasparri, Losurdo, Carlo Pace, Rizzo Antonio, Iacobellis, Giudice, Buontempo, Aracu, Nan, Di Stasi, Sgarbi, Giannattasio, Saponara, Cimadoro, Marras, Carmelo Carrara, Gagliardi, Tortoli, Berruti, Martino, Stagno d'Alcontres, Floresta, Prestigiacomo, Rosso, Gazzilli, Tabborelli, Cuscunà, Landolfi, Fei, Selva, Gramazio, Di Luca, Butti, Landi di Chiavenna, Mazzocchi, Porcu, Signorini, Gambato, Calzavara, Paroli, Rivolta, Divella, Cosentino, Romani, Urbani, Marotta, Burani Procaccini, Simeone, Palumbo, Valducci, Giovanardi, Filocamo, Marzano, Possa, Giovine, Gastaldi ».

(28 aprile 1998).